

crede di poter accettare la proposta modificazione.

PRESIDENTE. Non avendo l'onorevole camerata Lanfranconi presentato un vero e proprio emendamento, metto a partito l'articolo 2 nel testo concordato tra il Governo e la Commissione, del quale ho già dato lettura.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Agevolazioni tributarie per lo sviluppo della zona industriale di Pola.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Agevolazioni tributarie per lo sviluppo della zona industriale di Pola.

Se ne dia lettura.

VERDI, segretario, legge. (V. Stampato n. 589-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« Le agevolazioni di indole tributaria contemplate dall'articolo 1 del Regio decreto-legge 28 marzo 1929, n. 646, sono estese agli stabilimenti industriali compresi nel perimetro dell'antico arsenale di Pola e nelle zone adiacenti già adibite a scopi militari, che, all'entrata in vigore del sopracitato Regio decreto-legge, erano ancora in corso di ultimazione e di sistemazione tecnica ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Proroga del Consorzio zolfifero siciliano.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Proroga del Consorzio zolfifero siciliano.

Se ne dia lettura.

VERDI, segretario, legge. (V. Stampato n. 543-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. È iscritto a parlare l'onorevole camerata Vas-

sallo Ernesto, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera fa voti che il ministro delle corporazioni di concerto col ministro delle finanze, riunisca in testo unico, cogli emendamenti riconosciuti opportuni, tutte le norme legislative riguardanti il Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana, dopo aver udito una Commissione di tre deputati e di tre senatori nominati dai Presidenti delle rispettive Assemblee ».

Ha facoltà di svolgerlo.

VASSALLO ERNESTO. La discussione di questo importante disegno di legge ha avuto già un accenno preliminare in sede di discussione del bilancio delle corporazioni. In occasione appunto di quella discussione, da parte del ministro fu dichiarato che si riservava dare chiarimenti più espliciti allorchè il disegno di legge sarebbe venuto in discussione alla Camera. Io mi limiterò a poche osservazioni, che tendono a dimostrare, secondo me, l'opportunità dell'ordine del giorno presentato, e che mi auguro venga accettato dal Governo.

La relazione della Commissione di cui facevo parte, e che è dovuta al camerata onorevole De Stefani, è elevata, sobria, limpida in quelle che sono le parti essenziali amministrative del disegno di legge che viene presentato. Il problema però è per sè così importante che non è fuor di luogo riassumere brevemente il significato che vuole avere, come ho accennato, il mio ordine del giorno.

Io, naturalmente, non entrò nelle tante discussioni, talvolta vivissime, che sono state fatte a questo riguardo, e che presuppongono tutta una serie di conoscenze e di controlli sull'andamento del consorzio zolfifero, o di industrie concorrenti, che non è il caso che vengano da me precisate in questa sede.

Però non posso non richiamare l'attenzione della Camera sull'importanza che ha una sistemazione più completa di questa questione economica nei riflessi dell'economia nazionale. Ed è appunto a beneficio dell'economia nazionale che noi dobbiamo polarizzare qualunque richiesta venga fatta sul riguardo.

Come voi sapete, l'industria zolfifera siciliana ha attraversato una serie di difficoltà e di tormenti fin dalla sua nascita secolare.

Intervenire però il Governo liberal-democratico di allora con una legge del 1906, la quale obbligò i produttori di zolfo a consegnare tutto lo zolfo prodotto nei magazzini generali del Consorzio, accettando il prezzo di vendita ed il modo di vendita che dal Consorzio medesimo sarebbero stati fatti;